

Codice A1618A

D.D. 20 gennaio 2025, n. 31

**Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto nei Comuni di Corneliano d'Alba e Vezza d'Alba (CN). - Località Frazione Reala. Richiedente: Ditta Demaria Bartolomeo (C.F. omissis).**



**ATTO DD 31/A1618A/2025**

**DEL 20/01/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto nei Comuni di Corneliano d'Alba e Vezza d'Alba (CN). - Località Frazione Reala. Richiedente: Ditta Demaria Bartolomeo (C.F. *omissis*).

**PREMESSA:**

In data 26/10/2024 (prot. n. 182170 del 28/10/2024) è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Vezza d'Alba, dal Sig. Demaria Bartolomeo, in qualità di titolare della ditta Demaria Bartolomeo, avente sede legale in comune di Vezza d'Alba (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di impianto di nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nei Comuni di Corneliano d'Alba e di Vezza d'Alba-Loc. Frazione Reala e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9.248 mq, interamente boscata, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 6.871 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Dott. Geol. Marco Lano e Dott. For. Marco Allasia, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 30/10/2024 (prot. n. 184122).

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'istanza è relativa per lavori di impianto di nuovo vigneto, nei comuni di Corneliano d'Alba (Fg. n. 2, mapp. 37, 118 e 207) e di Vezza d'Alba (Fg. n. 6, mapp. 1023) – Località Frazione Reala.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né

all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Cuneo favorevole con prescrizioni (prot. n. 204240 del 03/12/2024), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto per quanto concerne gli aspetti di natura idrogeologica.

Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Vezza d'Alba; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la ditta Demaria Bartolomeo, avente sede legale in comune di Vezza d'Alba (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nei comune di Corneliano d'Alba (Fg. n. 2, mapp. 37, 118 e 207) e di Vezza d'Alba (Fg. n. 6, mapp. 1023) – Località Frazione Reala, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9.248 mq, interamente boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 6.871 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (prot. n. 204240 del 03/12/2024) che si riportano di seguito unitamente alle seguenti prescrizioni:
  1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
  2. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
  3. il titolare dell'autorizzazione dovrà dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC, al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Alba;
  4. dovrà essere comunicata al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Alba la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;
  5. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in

caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

6. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **48 mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1394 / 2024C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; Autorizzazione per lavori di esbosco, livellamento del terreno e regimazione delle acque superficiali e profonde, finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in Comune di Corneliano e Vezza d'Alba (CN), località Frazione Reala, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.  
Richiedente: Sig. Demaria Bartolomeo  
Parere geologico tecnico

In data 04/11/2024, prot. n 51739, è pervenuta dal Settore tecnico Piemonte sud l'istanza del Sig. Demaria Bartolomeo, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per lavori di esbosco, livellamento del terreno e regimazione delle acque superficiali e profonde, finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in comune di Corneliano e Vezza D'Alba (CN), località Frazione Reala, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica (Dott. For. Marco Allasia);
- ✓ relazione geologico – geotecnica (Geol. Marco Lano);
- ✓ tavole grafiche di progetto (Dott. For. Marco Allasia).

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 29/11/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nel livellamento del suolo finalizzato al reimpianto di vigneto su una superficie totale modificata di 9.248 m<sup>2</sup>, interamente boscati, e per un volume di movimento terra totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 6.871 m<sup>3</sup>.

Considerato che:

- l'area oggetto d'intervento è inserita, nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica allegata al Piano Regolatore Generale del Comune di Corneliano d'Alba, in un ambito di classe Classe III-A e Classe II, quest'ultima verso la base del pendio, e le lavorazioni agricole previste a progetto sono compatibili con la normativa vigente;
- il tratto di versante oggetto dell'intervento non è interessato da perimetrazioni di dissesto attivo (Fa) e/o quiescente (Fq) per quanto concerne la cartografia dei dissesti PRG-PAI dei Comuni di Corneliano e Vezza d'Alba (adeguati al PAI), come confermato dalla consultazione del SIFRAP;
- i sedimenti presenti nel settore considerato vengono associati, nella cartografia geologica ufficiale, alla Formazione delle Sabbie d'Asti (Codice Ps) e del complesso Villafranchiano superiore (Codice I1), in particolare la prima, costituita da una fitta stratificazione di sabbie e siltiti



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

localmente marnose, affiora nella porzione inferiore del versante, mentre la seconda, con sabbie e siltiti in bancate di potenza differente, in quella superiore. La giacitura degli strati è caratterizzata da un'immersione verso NW con inclinazioni che non superano  $2\div 5^\circ$ , che relativamente al sito in esame comportano un assetto strutturale corrispondente a una situazione di reggipoggio rispetto all'andamento topografico del versante;

- la documentazione progettuale propone un modello geologico caratterizzato da due distinte unità stratigrafiche, uno strato di terreno naturale, passante a coltre eluvio-colluviale di natura prevalentemente sabbiosa, con frazione limosa ed argillosa generalmente subordinata, di potenza poco elevata ( $<1$  m) nella porzione sommitale del pendio e via via più spessi verso la base con valori comunque non superiori a 2-2,5 m, e un Substrato Geologico costituito da una fitta stratificazione di bancate sabbiose ben addensate, localmente pseudo-cementate (siltiti);

- dal punto di vista idrogeologico il sottosuolo in esame risulta caratterizzato da un grado di permeabilità strettamente dipendente dalle caratteristiche granulometriche dei materiali che lo costituiscono. I litotipi presenti sono generalmente dotati di una conduttività idraulica di grado da medio a medio-basso, a seconda dell'assortimento granulometrico "in locale" dell'ammasso roccioso, e la posizione di "alto morfologico" del sito in esame è contraria alla formazione di un acquifero a poca profondità;

- per quanto concerne la regimazione delle acque, il tecnico incaricato ha effettuato verifiche idrauliche per il corretto dimensionamento delle opere di drenaggio e ha individuato un sistema di raccolta delle acque superficiali e profonde che ha come recettore finale un fosso di scolo a cielo aperto esistente a SW dell'area in oggetto;

- la documentazione di progetto contiene verifiche numeriche di stabilità e che il progettista, nell'assunzione delle proprie responsabilità, conclude rilevando di avere ottenuto dei risultati tali per cui le modifiche e trasformazioni dei suoli vincolati a progetto risultano compatibili con la normativa vigente e con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geologico-tecniche dell'area.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante, anche in considerazione degli interventi di sistemazione idrogeologica finalizzati al controllo delle acque sia superficiali sia di infiltrazione previsti, pertanto si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata all'impianto di un nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte del Sig. Demaria Bartolomeo, per una superficie complessiva di  $9.248$  m<sup>2</sup>, interamente boscati, e per un volume di movimento terra totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a  $6.871$  m<sup>3</sup>, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Corneliano d'Alba (CN), località Reala, F. 2, mappali 37, 118, 207, e del comune di Vezza d'Alba, F. 6, mappale 1023, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- 3. nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
- 4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
- 5. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
- 6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 7. a conclusione dei lavori la superficie delle interfile dell'impianto di vigneto dovrà essere protetta mediante un corretto inerbimento.*

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE  
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore  
Geol. A. Pagliero 0171 321945*